

## OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est e la crisi  
economica.

*Il Gazzettino, 01.03.2011*



**NOTA METODOLOGICA**

I dati dell'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos & Pi, sono stati rilevati attraverso un sondaggio telefonico svolto dal 31 gennaio al 2 febbraio 2011. Le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), dalla società Demetra di Venezia. Il campione, di 1024 persone, è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Ludovico Gardani e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

*Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it).*

## CRISI ECONOMICA, COME IL NORDEST STRINGE LA CINGHIA

di Paolo Gurisatti

Abbiamo toccato il fondo. E, forse, stiamo cominciando a scavare... La battuta è d'obbligo in questa fase di ripresa che resta caratterizzata da grandi incertezze. E da un livello di reddito e di consumi inferiore alla media pre-crisi. Che l'anno passato sia stato un anno duro lo dicono le statistiche sulla produzione industriale, sull'occupazione e sui consumi delle famiglie. Oggi l'*Osservatorio Demos* ci restituisce alcuni fotogrammi dell'impatto che questi fenomeni hanno esercitato sul nostro stile di vita.

Un primo dato allarmante riguarda l'andamento dei consumi primari. L'86.8% delle famiglie ha adottato soluzioni e comportamenti parsimoniosi sui beni di prima necessità. Un terzo della popolazione seguiva già questa linea nel periodo antecedente il 2010, ma è significativo che il 50% dei nordestini sia stato coinvolto dal problema nel corso dell'ultimo anno. Nulla è cambiato, in apparenza, soltanto per il 13.2% più ricco e con un reddito più elevato. Che succede? Non abbiamo più i soldi neanche per mangiare?

Forse no. Una frenata si riscontra anche nei beni durevoli (come arredamento e elettrodomestici), nelle uscite con gli amici, negli hobby, nelle vacanze e nel tempo libero, ma è più leggera. I dati ci dicono che siamo più disponibili a rinunciare ai beni di prima necessità, ma non ai beni voluttuari e ai piaceri della vita. Mangiamo meno polenta e soppresa, e più patate, ma non rinunciamo al telefonino, alla settimana di ferie o alle attività sportive. Il 50.6% del campione Demos afferma di non aver limitato la spesa per questo ultimo tipo di beni e servizi. Altre fonti dicono che le famiglie del Nordest stanno imparando a spendere meno per la casa e per l'automobile, mentre investono sui beni tecnologici, che danno qualità e sapore alla vita, status (almeno apparente), efficienza energetica e migliori relazioni sociali.

È vero peraltro che i dati medi nascondono differenze importanti tra i gruppi sociali. I pensionati e le casalinghe adottano uno stile di vita più spartano degli altri, anche e soprattutto per quanto riguarda i beni di prima necessità. Non certo per scelta volontaria, o perché scelgono di investire su altri beni e servizi. Passano il tempo nelle catene discount, unica componente del sistema commerciale a presentare un bilancio in crescita nel 2010. I professionisti e gli studenti, rinunciano alla bistecca e a un paio

di scarpe, ma continuano a investire sui computer e sulla cultura, sulle uscite con gli amici e nel tempo libero. È il nocciolo duro degli artigiani, dei commercianti e dei lavoratori dipendenti a restare in apnea. Anche qui con qualche differenza importante. Operai, artigiani e commercianti sembrano costretti a cambiamenti più radicali, mentre gli impiegati a reddito fisso modificano meno le proprie abitudini. Come se la crisi mordesse in modo diverso a seconda dell'esposizione alla concorrenza.

I processi in corso sono ancora in linea con un profilo di società opulenta. In difficoltà, ma non crollata del tutto. A Nordest stiamo tutti un po' peggio e sentiamo il "fondo" della crisi. Alcuni di noi hanno cominciato a risalire, altri sono costretti a scavare. Cosa succederà se la primavera economica tarda molto ad arrivare? Forse è meglio cominciare a disegnare qualche strategia di reazione un poco più attiva.

## NORDEST ANTICRISI: LA METÀ TAGLIA ELETTRICITÀ E BENZINA

di Natascia Porcellato

Quanto sta incidendo la crisi economica sui comportamenti di famiglie e individui? L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da Demos per *Il Gazzettino*, si occupa oggi delle conseguenze della crisi economica sulle abitudini dei cittadini dell'area. Nell'ultimo anno, poco più di un nordestino su due (51%) ha adottato comportamenti improntati al risparmio di elettricità, riscaldamento o benzina, mentre il 45% ha ridotto le uscite con amici o parenti. La rinuncia ad acquisti importanti inizialmente preventivati ha riguardato il 40% degli intervistati, mentre il 37% ha concentrato il proprio shopping nei periodi di saldi o sui prodotti in offerta. Infine, il 35% ha smesso o ridotto hobbies e attività del tempo libero.

La crisi che da oltre due anni attraversa (anche) le regioni del Nord Est, e che tanto sta costando in termini di posti di lavoro e difficoltà economiche, sta anche ridisegnando le abitudini delle famiglie. Potrebbe, quindi, mutare le priorità e i comportamenti dei cittadini, indirizzandoli verso stili di consumo più virtuosi. In questo senso, la situazione attuale può divenire un'opportunità per provare a tracciare nuovi modelli di vita più sobri e moderati.

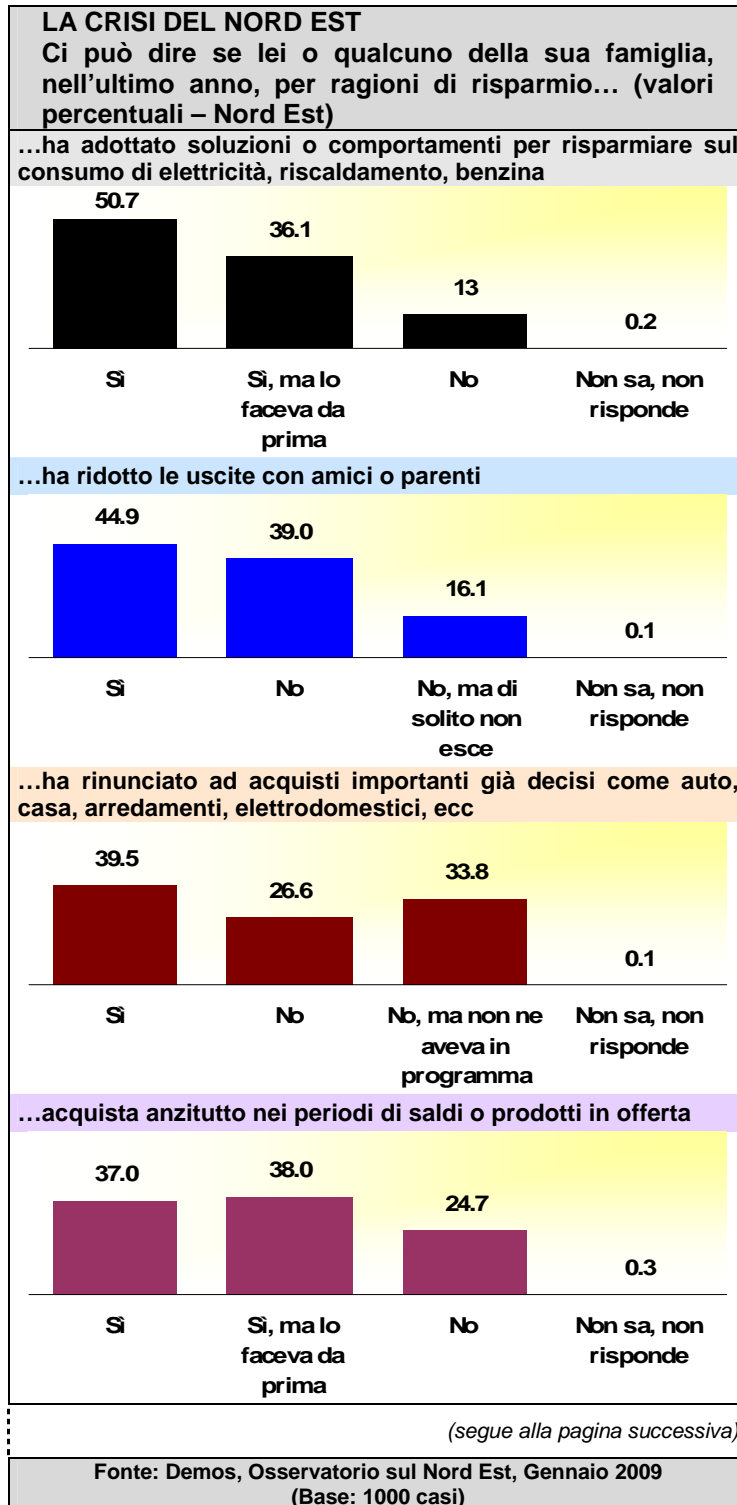
In questo senso, sembra che qualcosa si stia già muovendo. L'adozione di soluzioni improntate al risparmio di elettricità, riscaldamento o benzina, nell'ultimo anno ha riguardato il 51% dei nordestini, segnando un aumento di circa 10 punti percentuali rispetto a gennaio 2009. Ad aver maggiormente prestato attenzione a questo aspetto sono le persone con oltre 65 anni, mentre, professionalmente, i più sensibili sono gli imprenditori, le casalinghe e i pensionati. Rileviamo, però, come la quota di persone che dichiarano di aver attuato comportamenti virtuosi in questo senso non scenda mai sotto la soglia del 40%.

La riduzione di uscite con parenti ed amici, poi, nell'ultimo anno ha interessato il 45% dei nordestini, quota analoga a quella rilevata nel 2009. In questo caso, sono le classi d'età adulte e anziane (a partire dai 45 anni) ad aver passato più tempo in casa, mentre, guardando alla categoria socio-professionale, vediamo come i più colpiti in questo aspetto relativo alla "socialità" siano le casalinghe, gli operai e i lavoratori autonomi.

Le rinunce ad acquisti importanti già preventivati hanno interessato nell'ultimo anno il 40% dei nordestini, con un aumento di circa 2 punti percentuali rispetto al 2009. Guardando alle classi d'età, vediamo che l'accortezza e il timore verso un impegno economico di medio-lungo termine ha colpito sia i giovani tra i 25 e i 34 anni, che gli adulti (45-54 anni) e le persone più anziane (oltre 65 anni). Dal punto di vista socio-professionale, invece, questo tipo di comportamento è stato attuato soprattutto da operai, casalinghe e imprenditori.

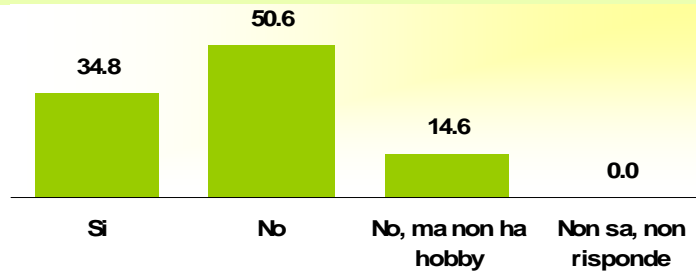
L'acquisto di prodotti in offerta, o la scelta di attendere i saldi, coinvolge il 37% dei nordestini, e non mostra variazioni di rilievo rispetto al 2009. Guardando al profilo anagrafico, vediamo che sono soprattutto gli under-34 ad aver indirizzato il proprio shopping verso le offerte o i saldi. Professionalmente, invece, l'attenzione per questa modalità di risparmio viene in misura maggiore da studenti, disoccupati e operai.

Infine, è attorno al 35% (e in aumento di circa 3 punti percentuali) la quota di nordestini che dichiarano di aver ridotto o smesso le attività del proprio tempo libero. Sono soprattutto coloro che hanno tra i 25 e i 64 anni ad aver messo in discussione le proprie passioni, mentre, dal punto di vista professionale, sono casalinghe e disoccupati ad aver agito in questa direzione.



**LA CRISI DEL NORD EST** *(segue da pag. precedente)*  
**Ci può dire se lei o qualcuno della sua famiglia, nell'ultimo anno, per ragioni di risparmio...** (valori percentuali – Nord Est)

**...ha smesso o ridotto i suoi hobby o le attività del tempo libero**

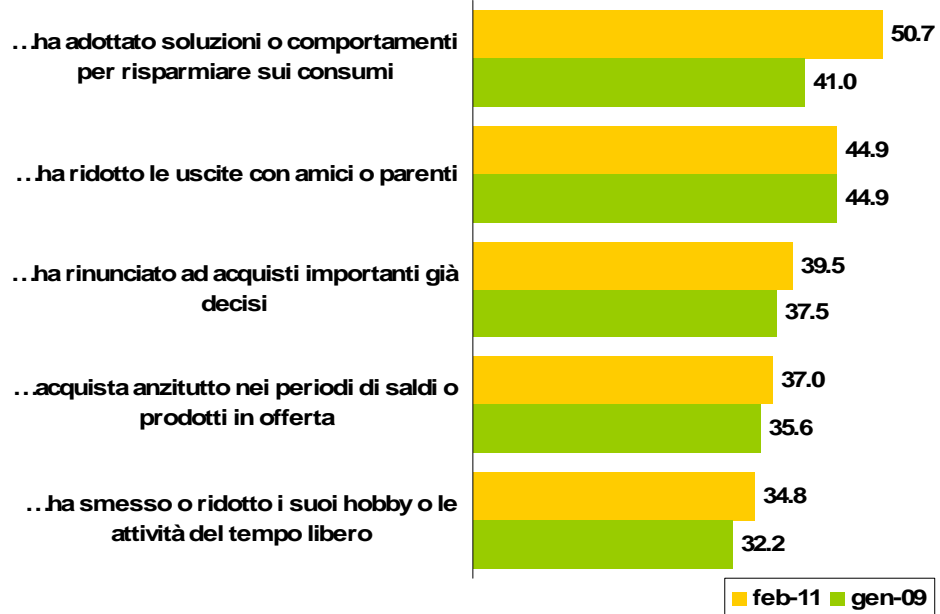


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Gennaio 2009  
 (Base: 1000 casi)



**LA SERIE STORICA**

Ci può dire se nella sua famiglia, nell'ultimo anno, qualcuno... (valori percentuali di quanti rispondono affermativamente in relazione all'ultimo anno – Serie storica Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2011 (Base: 1000 casi)

<b>IL FATTORE ETA'</b> Ci può dire se nella sua famiglia, nell'ultimo anno, qualcuno... (valori percentuali di quanti rispondono affermativamente in relazione all'ultimo anno in base alla classe d'età)							
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e più	TUTTI
...ha adottato soluzioni o comportamenti per risparmiare sui consumi	44.9	40.8	50.7	50.6	51.1	58.1	<b>50.7</b>
...ha ridotto le uscite con amici o parenti	20.2	48.0	45.7	56.4	48.9	48.0	<b>44.9</b>
...ha rinunciato ad acquisti importanti già decisi	25.6	46.3	33.5	46.2	41.2	46.5	<b>39.5</b>
...acquista anzitutto nei periodi di saldi o prodotti in offerta	40.4	53.8	32.6	36.3	38.6	33.0	<b>37.0</b>
...ha smesso o ridotto i suoi hobby o le attività del tempo libero	12.8	39.4	39.7	38.6	37.5	37.3	<b>34.8</b>
<b>Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2011 (Base: 1000 casi)</b>							

<b>LE STRATEGIE DELLE PROFESSIONI</b>									
<b>Ci può dire se nella sua famiglia, nell'ultimo anno, qualcuno... (valori percentuali di quanti rispondono affermativamente in relazione all'ultimo anno in base alla categoria socio-professionale)</b>									
	<b>Operaio</b>	<b>Tecnico, impiegato funzionario</b>	<b>Imprenditore, commerciante, artigiano</b>	<b>Libero professionista</b>	<b>Studente</b>	<b>Casalinga</b>	<b>Disoccupato</b>	<b>Pensionato</b>	<b>TUTTI</b>
...ha adottato soluzioni o comportamenti per risparmiare sui consumi	49.8	41.4	58.4	43.9	45.2	57.3	44.4	55.6	<b>50.7</b>
...ha ridotto le uscite con amici o parenti	50.0	45.2	51.3	28.9	19.3	56.0	40.2	48.0	<b>44.9</b>
...ha rinunciato ad acquisti importanti già decisi	43.5	32.8	49.2	34.5	27.3	46.2	42.4	42.3	<b>39.5</b>
...acquista anzitutto nei periodi di saldi o prodotti in offerta	42.0	34.0	29.8	38.3	39.5	38.8	51.2	33.5	<b>37.0</b>
...ha smesso o ridotto i suoi hobby o le attività del tempo libero	36.0	33.5	32.3	25.1	13.5	47.3	41.4	38.5	<b>34.8</b>
<b>Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2011 (Base: 1000 casi)</b>									